Anno XXXIII | Lunedì 12 Giugno 1899 | Conto corrente con la posta | N. 138

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

La conferenza radunata all'Aja prosegue i suoi lavori; ma finora — come era da prevedersi — non è venuta a nessun risultato pratico e non v'è alcuna speranza che questo possa essere conseguito.

Anche il ministro italiano della guerra, generale Mirri, parlando durante la discussione generale del bilancio, espresse i suoi dubbi sui risultati della conferenza, ed è certo che se egli parlò in quel modo lo fece perchè sapeva di poterlo fare.

Un'altra prova del fiasco della conferenza sta nel fatto che tutti gli Stati non solo non diminuiscono la loro forza armata, ma l'aumentano di continuo.

Riesce anzi sempre più palese che la conferenza per l'arbitrato e per il disarmo non è che una colossale mistificazione preparata dalla Russia alle altre Potenze, le quali aderirono all'invito pur sapendo o imaginando che verrebbero mistificate.

Un rifiuto però avrebbe offeso la Russia, e, sotto questa considerazione, nessun Stato credette opportuno di declinare l'invito temendo di affrettare quel formidabile urto che tutti sentono e prevedono, ma nessuno vuol affrettare non essendo ancora completamente preparato.

La Russia presentando la proposta della conferenza ha fatto una mossa abilissima che ridonda tutta a suo favore.

Esso che era accusato di voler provocare la guerra, viene invece innanzi con il ramo di olivo, e siccome non si potrà trovare il modo per eliminare le cause di futuri conflitti, la Russia potrà dire agli Stati: « Io ero disposta a stabilire la pace universale, siete voi che non l'avete voluto, di tutto ciò dunque che accadrà in seguito la responsabilità spetterà esclusivamente a voi altri. »

—

Non sortì buon esito la conferenza che ebbe luogo a Bloemfontein fra lord Millner, l'alto commissario della Colonia inglese del Capo e Krüger, presidente del Transwaal. Qualche giornale inglese dice che non si addivenne a nessuna conclusione, e che le cose rimasero allo *statu quo*.

Anche da parte ufficiosa inglese si ha la conferma che le trattative sono abortite; ma non si dispera ancora di poter giungere ad un accomodamento.

Il Transvaal giuoca una brutta carta facendo il caparbio, poichè l'Inghilterra è paziente fino a un certo punto, e poi fa il comodo suo *per fas* o per *nefas*.

—

Continua la mancanza di notizie dalle Filippine. In queste ultime settimane non devono però essere succeduti nè molti, nè importanti combattimenti, e forse potrebbe darsi che vi sia una specie di tacito armistizio fra le due parti, per dar tempo ai belligeranti di concretare le basi per un accordo.

Americani e Filippini si trovano in critica posizione, e i primi stanno peggio che i secondi.

Le Filippine potrebbero formare un nuovo Stato della Grande Unione americana, oppure venire erette in Colonia autonoma, come si trovano il Canadà e l'Australia di fronte all'Inghilterra.

L'assoggettamento delle Filippine agli Stati Uniti significherebbe il perpetuarsi dell'insurrezione, e ciò sarebbe ben più dannoso per i nuovi dominatori delle isole che per gli isolani stessi.

—

La Russia, che si è fatta promotrice della conferenza che dovrebbe facilitare la pace universale, in casa propria fa tutto il possibile per rendere sempre più infelice l'esistenza a quei miseri che hanno la disgrazia di vivere nei vasti domini dell'imperatore bianco.

E' nota, e purtroppo anche dimenticata, la triste sorte di quell'immenso cimitero che è divenuta la tradita Polonia; ora è la volta Finlandia, la provincia *fedelissima* al Governo di Pietroburgo, che si trovava felice e non lasciava passare nessuna occasione senza inneggiare alla gelosia del potentissimo autocrata di tutte le Russie.

Le notizie che giungono dall'ottima industriosa e ricca Finlandia non sono punto rassicuranti.

Il governo russo procede alla russificazione del Granducato con le solite prepotenze che già si usarono verso la Polonia; esso trova però un'energica resistenza da parte di ogni ceto della popolazione. La Dieta dichiarò illegale il manifesto di Nicolò II, e illegali tutti i decreti del governatore.

La ragione e la legge stanno da parte dei finlandesi; ma che vuol dire ciò? Il governo russo non conosce nè leggi, nè diritti; vuol dominare solamente con la forza brutale e i finlandesi dovranno cedere innanzi alla prepotenza, poichè non è punto ammissibile che l'Europa, rimasta impassibile, innanzi alle stragi armene, possa commuoversi al « grido di dolore » che viene dalla Finlandia.

—

La Dieta germanica e la Camera prussiana ripresero la loro attività che durerà poco, poichè si aggiorneranno fino a novembre già nel corrente mese.

Il progetto di legge per punire coloro che con modi violenti vogliono impedire agli operai di lavorare, e per punire coloro che vogliono imporre le condizioni dei padroni contro gli operai, non verrà discusso in questo scorcio di sessione, ma rimandato a novembre.

E verranno pure rimandati a novembre il progetto elettorale amministrativo per la Prussia e il progetto per il canale fra l'Elba e il Reno, che sta innanzi alla Camera prussiana.

—

La settimana scorsa è stata ricca d'emozioni per la Francia.

La decisione presa dalla Cassazione di far rinnovare il processo del cap. Dreyfus, mentre ha soddisfatto tutti gli amici della giustizia, ha reso furenti tutti gli antidreyfusisti e reazionari d'ogni risma.

La gioventù realista inscenò una vigliacca dimostrazione, domenica, alle corse d'Auteil, ed alcuni nobili senza educazione insultarono Loubet, il presidente della Repubblica.

Ne seguì un tafferuglio e parecchi aristocratici vennero condotti in prigione, e saranno processati.

Alla Camera e al Senato queste ignobili dimostrazioni vennero severamente biasimate, e disgustarono la grande maggioranza della popolazione parigina.

Oggi, giornata del *grand Prix*, si crede che succederanno delle dimostrazioni imponenti in onore di Loubet.

Appena conosciuta la decisione della Cassazione, Emilio Zola è ritornato a Parigi, ove ricevette numerose felicitazioni.

Al colonnello Picquart venne concessa la libertà provvisoria, ed è a sperarsi che non ritornerà più in carcere.

Mentre scriviamo il capitano Dreyfus sarà forse imbarcato sul vapore *Sfax* che lo condurrà a Brest.

Tutti i calunniatori di Dreyfus vengono un po' alla volta smascherati. Per il generale Mercier, ministro della guerra all'epoca del processo Dreyfus, venne già presentata la domanda a procedere, fu però rimandata ogni decisione fino a dopo la sentenza del tribunale di guerra di Rennes.

L'ora della Giustizia s'avvicina.

Udine, 11 giugno 1899.

Assuerus

Parlamento Nazionale

Seduta del 10 giugno

Camera dei deputati

Pres. Chinaglia

Apresi la seduta alle ore 14.5.

Bertolini, sottosegretario per gl'interni, rispondendo a Costa Andrea, dice che l'arresto dell'ing. Prampolini e di altri socialisti avvenuto a Brindisi fu determinato dal tumulto provocato perchè volevano tenere una conferenza in luogo aperto senza averne avuto il permesso dall'autorità di P. S.

Bertolini, sottosegretario per gl'interni, risponde poi a Rampoldi, Celli e De Cristoforis, che il governo vede volentieri il movimento in difesa della tubercolosi; ed i provvedimenti si stanno studiando anche da una apposita Commissione governativa.

Vagliasindi, sottosegretario di Stato alle finanze, risponde a Morgari che i colleghi dei probiviri costituisconsi per legge, ma non è imputabile al governo la mancata costituzione in certi dati luoghi per cause locali.

Mirri ministro della guerra, rispondendo a Gattorno ed altri, dichiara che il fondo stanziato in bilancio per le pensioni ai veterani del 48-49 è presentemente esaurito; e alle domande già esaminate ed ammesse si darà corso appena vi siano fondi disponibili.

Saporito, sottosegretario per il tesoro, promette una legge per la pensione a questi veterani.

Ripresa la discussione sui provvedimenti politici, parlano, con semplice intento ostruzionista i deputati Colajanni e Morgari, ma questi mettendosi a leggere di brani discorsi parlamentari, il Presidente Chinaglia, protestando, scioglie la seduta alle 17.

Le modificazioni al regolamento della Camera

Sabato mattina si è riunita la Giunta permanente del regolamento della Camera. Erano presenti gli on. Lazzaro, presidente, Di Broglio, Ferraris Maggiorino, Rampoldi, Romanin-Jacour, Sacchi, Simeoni e Torraca.

L'on. Simeoni parlò per primo, affermando di essere contrario all'ostruzionismo, e perciò convinto della necessità di provvedere. L'on. Torraca sollevò la questione della opportunità di passare all'esame delle proposte di riforma del regolamento, nel momento attuale, dicendo essere necessario prima di tutto di risolvere tale questione — sulla quale egli soggiungeva non doversi ammettere l'ostruzionismo.

L'on. Sacchi osservò che nessuno può fare adesione in generale all'ostruzionismo, perchè ogni governo si fonda necessariamente sulla maggioranza; che però bisogna fare distinzione quando la maggioranza mira a togliere i diritti fondamentali alle minoranze; che ad ogni modo egli non aveva difficoltà ad esaminare le proposte quando questo avvenisse colla calma consueta essendo enorme che nel corso di una discussione si intervenga mercè una riforma del regolamento, rendendosi in tal caso la Commissione del regolamento strumento politico; che è solo ammissibile che in seguito a fatti parlamentari la Commissione esamini se vi ha necessità o no di riforme, ma per le discussioni avvenire.

L'on. Rampoldi parlò nello stesso senso, associandosi all'on. Sacchi. L'on. Romanin-Jacour, riconoscendo anch'egli la gravità dell'intervenire in una discussione in corso, osservava che vi sono dei casi eccezionali, come quello presente di una situazione tesa che potrebbe diventare violenta.

L'on. Di Broglio riconoscendo la gravità del caso attuale, ne trasse argomento ad affermare che la Giunta deve considerarsi come magistrato imparziale.

L'on Ferraris M., dichiarandosi disposto ad esaminare il merito delle proposte di riforma, disse che sarebbe fazioso il non farlo; ma a sua volta si rifiuterebbe, qualora ciò dovesse servire ad una delle parti contendenti.

L'on. Torraca, riprendendo la parola, dichiarò credere assolutamente necessario di difendere i diritti delle maggioranze; e che sono precisamente i fatti parlamentari che suggeriscono le riforme ai regolamenti.

L'on. Sacchi rilevò che talvolta le situazioni divengono tese per fatto della maggioranza, e che quando per esempio si trattasse di togliere il suffragio o di privare una parte di cittadini dei diritti politici, allora non è più fazioso opporsi con qualunque mezzo legale; ritiene però che lo spirito equanime prevarrà nella Commissione e se si tratta di studiare una riforma del regolamento anch'egli avrebbe proposte da fare, ma per l'avvenire.

L'on. Rampoldi affermò credere che il momento in cui si propongono le riforme indica che si vuol fornire un'arma al governo o alla maggioranza e si dovrebbe votare la pregiudiziale, dichiarando inopportuna oggi ogni riforma.

L'on. Ferraris e l'on. Romanin opinarono che sia meglio inoltrarsi nel lavoro, salvo vedere poi se le riforme si debbano applicare nella attuale discussione o no.

L'on. Santini dichiarava che la pregiudiziale è così connessa col merito, che non è mai perduto il diritto di proporla quando la discussione mostrasse gli intendimenti della Commissione troppo divisi. Pregava quindi l'on. Rampoldi di non insistere pel momento, dacchè altre sedute occorreranno.

Dopo di che, sollevatasi la questione sulla giornata a cui rinviare la discussione, e tenuto conto degli impegni dei vari commissari, si rinviò tutto a venerdì 16 corrente.

La precedenza del matrimonio civile

Venerdì mattina il senatore Inghilleri, presidente dell'Ufficio centrale che esamina il progetto per la precedenza del matrimonio civile, ha conferito col guardasigilli, on. Bonasi, scambiando alcune idee generali intorno a quel disegno di legge, e la conclusione si fu che si sarebbero concretati alcuni emendamenti, quando il ministro potrà intervenire a una seduta dell'Ufficio centrale. Il ministro fece oggi sapere all'on. Inghilleri che avrebbe potuto intervenire alla seduta di sabato, però il ministero, mancando due dei commissari, non ha creduto di adunare sabato l'Ufficio centrale, e li farà in altro giorno. A quanto dicesi, questi emendamenti non avrebbero lo scopo di liberare da qualunque sanzione penale i ministri dei culti.

Venerdì nel pomeriggio l'Ufficio centrale si è radunato per esaminare il progetto modificato dagli onorevoli Inghilleri e Cerruti, che ne avevano l'incarico.

Crediamo che l'Ufficio centrale ammetta, nel suo progetto, la precedenza obbligatoria del matrimonio civile sul religioso; esso stabilisce la pena ai ministri dei culti e agli sposi che vi trasgrediscono. Il fatto però costituisce contravvenzione e non delitto. L'azione penale cessa per tutti, se gli sposi contraggono il matrimonio civile prima che la sentenza sia passata in cosa giudicata; si estingue l'azione penale alla morte di uno degli sposi.

L'Ufficio centrale ha pure avuto molta cura nella compilazione di un articolo che riguarda il ministro di un culto, per renderlo irresponsabile nei matrimoni di sorpresa. Il progetto dichiara pure irresponsabile il ministro di un culto che celebra un matrimonio in caso di pericolo di vita.

L'Ufficio centrale ha aggiunto poi un articolo, il quale stabilisce che gli sposi legati dal solo vincolo religioso che celebreranno entro un termine stabilito, a cominciare dalla promulgazione di questa legge, il matrimonio civile, gli effetti di questo risaliranno al giorno in cui fu celebrato quello religioso, senza pregiudizio dei diritti acquistati dai terzi.

L'Ufficio centrale ha approvato in massima il progetto riservandosi le decisioni definitive dopo aver conferito col guardasigilli.

I nuovi acquisti coloniali della Germania

Si ha da Berlino:

La nazione tedesca non ha aspirazioni in Europa, e qui potrebbe perciò essere potente fattore di pace. Essa arde invece di sete di conquiste in regioni lontane; il che del resto è spiegabilissimo, dato lo sviluppo che va sempre più prendendo come paese industriale.

E così di quando in quando è dato udire che la bandiera tedesca fu spiegata in qualche nuova terra o ch'essa fu causa di incidenti internazionali, o ch'essa fu ad un pelo di diventar causa addirittura di complicazioni.

Questa sete di conquiste è spiegabile per la Germania, giacchè questa è diventata nazione esportatrice di primo ordine. Ma tuttavia non sono pochi qui in paese coloro i quali avversano ogni politica coloniale.

Non parliamo del partito socialista, i cui 58 voti al Parlamento pesano tuttavia sulla bilancia delle decisioni. Ma ad essi si uniscono quasi tutti i liberali, i quali vedono a malincuore sprecare all'estero, in paesi lontani, tanta forza che in patria renderebbe frutti considerevoli.

Così anche l'acquisto delle nuove isole dell'Oceano Pacifico non ha incontrato in Germania quel plauso universale che molti forse s'aspettavano.

Ed in verità, se realmente le Caroline e le altre isole fossero un possesso desiderabile, il modo con cui esse furono acquistate è stato così abile, e la notizia è giunta così improvvisa, e l'apparente successo diplomatico fu così grande, che il giubilo del ministro Bülow avrebbe dovuto trovar eco in ogni cuore tedesco. Invece si approvò, si fece qualche complimento alla finezza con cui Bülow seppe condurre in porto le trattative; ma il risultato di esse non piacque universalmente.

Il nuovo acquisto fatto dalla Germania comprende, come già il telegrafo vi annunziò, i tre gruppi di isole, Caroline, Palau e Marianne (o dei Ladroni), situate nell'Oceano Pacifico, tra le Filippine e le isole Marshall, che sono già colonia tedesca, al nord della Nuova-Guinea che sta sotto il protettorato della Germania. Esse sono poi a mezzo cammino circa tra Samoa e i possedimenti tedeschi di Kiaociau nella Cina.

Le isole Palau hanno una superficie di 456 chilometri quadrati con circa 10,000 abitanti. Le Caroline hanno forse una superficie di 1800 chilometri quadrati con 50,000 abitanti; la superficie delle isole Marianne è di chilometri quadrati 1140 con 10,172 abitanti.

L'Inghilterra e il Transvaal

La stampa inglese, commentando il convegno di Bloemfontein, si divide in due campi: alcuni giornali consigliano ad insistere minacciosamente; gli altri esortano alla dolcezza ed alla pazienza. Speriamo che chi la vincerà saranno costoro: ed intanto per dare una esatta idea dell'importanza che il Transvaal ha ora nella politica mondiale, per la quale esso suscita ora tante bramosie, ci basterà ricordare che le sue miniere dal 1887 sino all'ottobre 1893 avevano prodotto 332,518 chilogrammi d'oro, per un valore di 972.870.800 franchi. La produzione che nel 1887 era di soli 2 milioni. di lire salì nei primi dieci mesi del 1896 a 170 milioni.

Il progresso è stato continuo, ma resta ben altro ancora da estrarre dalle miniere del Transvaal.

Gli ingegneri Hamilton Smith e Schmeisser hanno esplorato le miniere per una lunghezza di 16 chilometri e valutarono il contenuto dei quarzi auriferi a 9 miliardi. Ma dopo le loro misurazioni, le miniere aurifere raggiunsero la lunghezza di 40 chilometri, e l'ingegnere De Launay calcolò che l'oro da estrarsi poteva raggiungere la cifra di 17 miliardi.

Contemporaneamente però si scopersero altre miniere oltre quelle che si conoscevano, e queste, sottoposte a calcolo, ne contengono per altri 10 miliardi.

Sono dunque 27 miliardi d'oro che si trovano al Transvaal, senza pregiudizio delle miniere scoperte e da scoprirsi in seguito, e sino alla fine del 1897 non se ne era estratto che un miliardo solo.

In media la produzione essendo stata di 200 milioni all'anno, ci sarebbe lavoro ancora per un secolo e mezzo o poco meno. Ma bisogna calcolare che dopo il 1897 i mezzi di riproduzione si sono raddoppiati. Prima si avevano soltanto 3000 piloni che lavoravano: dopo il 1897 sono saliti a 7 mila. E se con 3 mila piloni si ottenevano 200 milioni all'anno, con 7 mila e con metodi perfezionati, si può raggiungere la produzione di 500 milioni all'anno.

Il lavoro delle miniere dovrebbe durare quindi almeno per mezzo secolo, e mettere in circolazione 25 miliardi d'oro, raddoppiando quello che già si possiede in tutto il mondo.

Ma non è tutta qui la ricchezza del Transvaal: infatti appena vi si scopersero le miniere aurifere fu una pioggia ininterrotta di speculatori e di milioni.

Gli industriali che attendono all'esercizio delle miniere sono rappresentati da 481 grandi compagnie o società, senza tener conto delle minori, con un capitale nominale di due miliardi e trentadue milioni.

Questo, che è il capital originario non rappresenta però il suo valore effettivo. Mano mano che l'esercizio delle miniere si rese più attivo, il valore delle azioni aumentò, ed ora sul mercato finanziario quel capitale nominale rappresenta un valore reale di oltre cinque miliardi.

Vi sono azioni emesse per il valore di una sterlina, che ora sono quotate due e mezzo e sino a tre sterline, secondo la produttività delle miniere esercitate dalla compagnia che le ha emesse.

Talvolta gli aumenti procedettero con rapidità vertiginosa.

Nel luglio 1894, le azioni di 107 compagnie, il cui valore nominale complessivo era di 500 milioni, erano quotate 625 milioni; nell'ottobre dello stesso anno la quotazione le faceva salire a 750 milioni; nel gennaio 1895 salirono a un miliardo e 75 milioni; nel luglio seguente a un miliardo e 750 milioni!

Diguisachè gli industriali che fondarono compagnie per le miniere del Transvaal trovarono due sorgenti di milioni: nel Transvaal scavano l'oro e lo mettono in commercio realizzando ingenti guadagni; e sui mercati finanziari d'Europa raddoppiano e triplicano i loro capitali, senza miniere e senza fatica, col solo mezzo della Borsa!

Dreyfus in viaggio

Cajenna, 10. — L'incrociatore *Sfax* con a bordo Dreyfus è partito per Brest stamane alle ore sei e un quarto.

Spaventoso nubifragio

Una cinquantina di morti

Nuova York 9. Durante uno spaventoso nubifragio caduto ieri ad Anst nel Texas, perirono molte persone. Le notizie avutesi in proposito finora dicono che i morti sono 25. Nei distretti di Lay e Manardville, al nord di Austin, il nubifragio cagionò grandi inondazioni. Nella città di Lay annegarono 8 persone. Tutto il raccolto è distrutto. A Manardville, secondo i rapporti ricevuti perirono 17 persone.

La vittoria radicale

a Milano e a Torino

Milano, 11. — Accorsero alle urne 35 mila elettori su 50 mila inscritti dei quali dai 18 ai 19 mila mila democratici-socialisti, dai 13 ai 14 mila clerico moderati il rimanente dei clerico intransigenti.

Si ritiene che la lista radicale riuscirà per intero.

Dei consiglieri provinciali è assicurato ai radicali.

Torino, 11. — Sono in prevalenza per il Consiglio provinciale tre candidati socialisti.

Anche per il Consiglio comunale è assicurata l'elezione di molti radicali e socialisti.

Il Duca degli Abruzzi al Polo

La partenza dei Principi di Napoli — La «Stella polare» sequestrata — Il saluto con i cannoni

Cristiania 10. — I principi di Napoli accompagnati dal duca degli Abruzzi e seguiti, visitarono stamane la *Stella Polare* ripartendo quindi alle 1.45 per Trondhjem.

I Principi furono ossequiati alla stazione dalla Legazione italiana e dai componenti la spedizione del Duca degli Abruzzi, dalle autorità e notabilità, fra cui Nansen e la signora Nansen.

All'interno della stazione vi era grande folla. I Principi di Napoli prima di partire s'intrattennero cordialmente con Nansen e la sua signora. Al momento della partenza la folla salutò i Principi.

Il Duca degli Abruzzi è partito coi Principi di Napoli e ritornerà a Cristiania stasera.

Cristiania, 9. — I preparativi di partenza della *Stella Polare* saranno terminati domani sera, e la partenza avrebbe avuto luogo certamente domenica mattina, qualora non fosse insorto un inatteso e sgradevole incidente.

Il Duca degli Abruzzi, prima di partire, ha fatto assicurare presso la Compagnia Assicuratrice Italiana, sorta dalla Riunione Adriatica di Sicurtà, gli ufficiali del suo seguito per le disgrazie accidentali da cui eventualmente fossero colpiti nel pericoloso viaggio.

Così pure volle il Principe che i membri norvegiani della spedizione fossero assicurati presso l'inglese *Norwich Union*. Ognuno d'essi è assicurato per 10,000 corone, per cui si hanno a pagare complessivamente 10,500 corone.

Ora, quale che ne sia la causa, fatto sta che la *Norwich Union* per mezzo del suo agente di Cristiania, ha fatto legalmente sequestrare la *Stella Polare* per il pagamento delle assicurazioni sulla vita, che ancora non venne eseguito.

Il Duca afferma che il ritardo al pagamento è cagionato dalla stessa Società di assicurazione, la quale non compiette certe pratiche che le incombevano.

Ad ogni modo, la *Stella Polare* si trova non poter partire prima che la somma dovuta alla *Norwich Union* non sia stata pagata.

Per troncare ogni questione, prima della partenza il Duca depositerà 12,000 corone.

Per ordine del re, i forti di Cristiania e il forte di Oscarborg saluteranno la partenza della *Stella Polare* con ventun colpi di cannone.

Tutti i giornali di questa città pubblicano articoli coi quali salutano con calde parole la spedizione.

MISCELLANEA

La bellezza delle bellezze

A proposito del concorso di bellezza, che si terrà nella prossima Esposizione internazionale a Parigi, un cronista dell'*Evenement* scrive, in una bizzarra noterella, le seguenti bizzarrissime cose in lode della bellezza delle donne francesi:

«Un giorno il Signore aveva colmato dei suoi doni le donne dei diversi paesi: alla spagnuola aveva dato la maestà, all'italiana la grazia, alla greca l'eleganza, alla russa *le charme*, alla inglese un color fulgido, alla romana i più belli occhi del mondo.

Tutti queste bellezze stavano per andarsene soddisfatte — cosa veramente straordinaria — quando a un tratto echeggiò una voce lamentosa e supplice.

Era la voce della donna francese che reclamava; la distribuzione era finita e non vi era più nulla da dare. E tutte commiseravano la francese...

Allora, dopo un istante di riflessione, il Signore disse alle elette della sua bontà:

— Che ciascuna di voi dia alla francese una parte dei doni ricevuti.

E così che la francese ebbe un poco di tutte le bellezze del mondo.

Le farfalle si ubbriacano

Chi avrebbe pensato che le graziose farfalle, i maschi beninteso, amassero l'alcool e si ubbriacassero di frequente? Questo però è stato accertato recentemente dal professore J. W. Tutt in una conferenza davanti ai membri della Società d'entomologia e storia naturale di Londra.

Egli ha rinchiuse in una serra dodici farfalle maschi e altrettante femmine, e ha potuto constatare che queste si contentavano della rugiada, mentre i maschi andavano sui fiori da di cui distillazione produce maggiore quantità d'alcool. Essi ne bevevano al punto da restare inanimati per qualche ora, in completo stato d'ebbrezza.

Per convincersi quanto avide d'alcool erano quelle farfalle, M. Tutt ha spinto le sue esperienze fino ad ubbriacarle con dei liquori spiritosi dei quali spandeva qualche goccia sul pavimento della serra; le farfalle si precipitavano su queste goccie con una voracità straordinaria.

Infine delle farfalle lasciate in libertà furono attirate dalle emanazioni d'un bicchiere di gin lasciato su una tavola in giardino e vi si addormentarono o piuttosto rimaservi assopite dopo una copiosa libazione.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

Le feste di ieri

Ci scrivono in data d'oggi:

Straordinario concorso di ospiti ebbimo qui ieri in occasione delle feste di beneficenza.

Il treno delle 4.30 portò da Udine quasi mezzo migliaio di persone.

Il programma delle feste riuscì benissimo. A sera essendosi alzata una bora piuttosto fredda, fu disturbato alquanto il ballo e la illuminazione ad acetilene, tuttavia il divertimento durò fino a tarda ora.

Le trattorie ed osterie fecero ottimi affari. C. d.

DA LATISANA

Riunione dei maestri del Distretto di Latisana a Palazzolo dello Stella

Ci scrivono in data 10:

Giovedì otto giugno p. p. i maestri del Distretto di Latisana si riunirono in Palazzolo dello Stella per festeggiare il collega Pietro Cigaina, decorato della medaglia ai benemeriti dell'istruzione popolare.

La cerimonia della consegna ebbe luogo nella sala municipale e vi intervennero oltre i numerosi insegnanti, il ff. di sindaco sig. Angelo Zuliani, il r. Ispettore scolastico cav. Venturini ed il sig. dott. Rubini.

Dopo i discorsi d'occasione dell'Ispettore e del dott. Rubini improntati ad alti sensi di stima ed affetto al maestro Cigaina, sorse il direttore didattico sig. Angelo Ghion e, con appropriate parole, ebbe a porgere al neo decorato, a nome dei maestri del Distretto, le congratulazioni per la meritata onorificenza. Tutti i discorsi vennero applauditi.

Dopo alcune istruzioni riguardo ai prossimi esami, comunicate dal r. Ispettore i maestri, invitati gentilmente dal sig. dott. Rubini, visitarono la latteria sociale, la scuola dei panierai, il deposito delle macchine del Circolo agrario, ove funzionava la bella macchina *decuscutatrice*, istituzioni che farebbero onore a paesi di maggiore importanza e che ebbero vita e prosperano a merito del sig. dott. Rubini, coadiuvato dal maestro Cigaina.

Al tocco, autorità e maestri si radunarono all'Hotel Zuliani a banchetto, durante il quale regnò la massima allegria e furono pronunciati brindisi di occasione all'indirizzo del sig. Ispettore del dott. Rubini e del maestro Cigaina. *Bielle*

DA GEMONA

Grande gara di tiro a segno

Ci scrivono in data 11:

Le gare di tiro a segno avranno luogo, con inaugurazione ufficiale dei locali del Tiro a segno, nei giorni 13, 14, 15, 16 agosto.

Vi saranno gare a 200 e a 300 metri, nonchè tiro alla rivoltella. Il tiro di squadre a 200 metri per società; il tiro per rappresentanze a 300. Saranno invitate tutte le società della Provincia.

In alcune categorie tutti potranno inscriversi; in quelle d'incoraggiamento solo chi non fu altre volte premiato.

In tale occasione avremo anche aperto il teatro e vi si darà qualche opera di *maggior grido*, forse la *Boheme* e vi sarà quanto basterà per far strabiliare un forestiero che Gemona visitasse. Il Comitato intanto lavora con tutta alacrità.

DA S. VITO al TAGLIAMENTO

La sagra

Le corse velocipedistiche

Ci scrivono in data 11:

In occasione della sagra di S. Vito che ricorre ai 18 corrente, quest'anno non ha luogo la gara velocipedistica, la quale forse si farà alla inaugurazione della luce elettrica che avverrà molto probabilmente entro il mese di luglio.

DA FAGAGNA

Bambina annegata e bambino salvato

Ci scrivono in data 11:

Venerdì 9 alle ore 12 nei casali del Lini la bambina Adele Zoratti figlia del mugnaio Gio. Batta, giocando sull'argine della roggia del molino, accidentalmente cade e perdette la vita.

Immaginarsi il dolore dei genitori e della famiglia che nonostante la più scrupolosa sorveglianza la perdettero.

Il fanciullo Francesco Gasparino di anni otto, recandosi a nuotare con un suo cugino in una vasca della braida di casa, essendo inesperto nel nuoto, avrebbe perduta la vita se alle grida del cugino non fosse accorso Fortunato Chiarvesio che lo trasse in salvo.

DA SACILE

Furto di ricotta

Venne arrestato Valentino Di Bernardo, manovale, perchè da una cesta depositata sopra la pesa pubblica nell'atrio della stazione ferroviaria rubò a danno dell'Amministrazione chili 2.500 di ricotta.

DA LESTIZZA

Suicidio

L'altra sera alle 7 a Santa Maria Sclaunicco fu trovato impiccato certo Giovanni Gnesutta fu Raimondo. Il medico chiamato non potè che constatare il decesso. E' escluso trattarsi di delitto.

Anzi si venne a sapere che il Gnesutta affatto miserabile si decise al suicidio perchè anche era malandato in salute. Dieci anni fa tentò ancora di suicidarsi.

DA TOLMEZZO

Furto di coltelli

In più volte il pregiudicato latitante Giov Battista Moraz da una vetrina dei merciai Teresa Boz e Gaspare Tinor, rubava una quantità di coltelli del valore di lire 100 che, per consuetudine, erano esposti in vendita all'aperto.

DA TARCENTO

Il contrabbandiere sfracellato

Il contrabbandiere sfracellato in un burrone ove cadde l'8 corr., sfuggendo insieme ad altri cinque, alle guardie di finanza, venne riconosciuto per Antonio Treppo fu Giovanni d'anni 24 da Sedilis (Ciseris).

E' accertato che le guardie, riconoscendo i contrabbandieri tirarono soltanto a salve.

DA S. DANIELE

Frattura d'un piede

Il sig. Adolfo Biasutti, comproprietario della tipografia fratelli Biasutti, tornava in carrozzella da Villanova e quando fu alla località *Morar Stuart*, per uno scarto del cavallo, quello stesso che nel decorso anno uccise a Resiutta con un calcio Vittorio Biasutti fratello dell'Adolfo, questi venne lanciato in un fosso riportando grave frattura del malleolo del piede destro e diverse ammaccature. Due signorine che ivi passavano gli prestarono le cure del caso e mediante una carrozza, diretta a San Daniele, fu trasportato alla propria abitazione e subito medicato.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20. Giugno 12. Ore 8 Termometro 17.2

Minima aperto notte 13.— Barometro 751.

Stato atmosferico: vario

Vento E. Pressione leg. crescente

IERI: vario

Temperatura: Massima 26 6 Minima 15 2

Media 19.700 acqua caduta m.m.

Effemeride storica

12 giugno 1660

Un Sinodo a Udine

Dopo 33 anni di preparazione e dopo aver superate varie avverse circostanze, si inaugura nella chiesa della colleggiata di Udine il Sinodo, al quale prendono parte ben 600 parroci ultramontani.

Elezioni amministrative

La riunione elettorale indetta dal conte Mantica

Sabato a sera alle ore 20.30 circa 80 elettori appartenenti a tutte le classi sociali si riunirono nella Sala superiore del Teatro Minerva.

Parecchi elettori mandarono la loro adesione, scusando la loro assenza.

Presiedeva il conte Nicolò Mantica e fungeva da segretario l'avv. C. L. Schiavi.

Il co. Mantica spiegò lo scopo dell'adunanza che era unicamente quello di nominare un Comitato elettorale.

Il sig. L. Conti chiese qualche schiarimento sugli intendimenti ai quali dovrebbe ispirarsi il Comitato elettorale da nominarsi.

Il co. Mantica rispose che gli intendimenti erano fissati nella circolare d'invito, e che il Comitato da nominarsi avrà la più ampia facoltà per concludere eventuali accordi con altri comitati, naturalmente liberali.

Si discusse quindi sul numero dei membri che devono comporre il Comitato.

Il co. A. di Prampero propone che il Comitato sia composto di 10 membri con facoltà di aggregarsene altri.

L'avv. G. B. Billia fa la proposta che l'assemblea nomini 15 membri, d'accordo poi per il resto con il co. di Prampero.

La proposta Billia è approvata.

Il presidente co. Mantica invita quindi l'assemblea a procedere alla nomina del *Comitato elettorale*, avvertendo che si possono eleggere anche persone non presenti alla seduta.

Per evitare inutili dispersione di voti dichiara ch'egli in nessun caso può far parte del Comitato, dovendo assentarsi fra pochi giorni.

La seduta viene sospesa per concretarsi sulle nomine e deporre le schede.

Fatto lo spoglio risultarono eletti a far parte del Comitato elettorale i seguenti:

Avv. G. B. Billia, avv. Pietro Cappellani, Luigi Conti, Luigi Cuoghi, Domenico De Candido, Teodoro De Lucca, co. Filippo Florio, Giovanni Gennari, ing. Leonida Leonetti, Giuseppe Morelli de Rossi, Costantino Perusini, co. A. di Prampero, cav. co. G. A. Ronchi, avv. cav. C. L. Schiavi, Ettore Spezzotti.

Riportarono poi i maggiori voti:

Avv. Giuseppe Doretti, Camillo Pagani, ing. Raimondo Marcotti, dott. Guido Berghinz, Leonardo Rizzani, Girolamo Muzzati, Luigi Bardusco ed altri.

Manifesto per le elezioni amministrative

Il Municipio ha pubblicato il manifesto per le elezioni amministrative che avranno luogo, come abbiamo già detto, domenica due luglio.

Sono da eleggersi due consiglieri provinciali e sedici consiglieri comunali.

Le schede devono essere scritte su carta bianca.

Nelle liste amministrative sono iscritti 4404 elettori.

Bernardino Licinio da Pordenone

Il numero di maggio del pregievole periodico *Natura ed arte* porta nel suo frontispizio l'incisione del busto di donna dovuto al pennello di Bernardino Licinio, che fiorì contemporaneamente a Pordenone.

Di Bernardino Licinio esiste una tavola nella Chiesa dei frati a Venezia colla Vergine ed alcuni santi, dove sembra che nel tuono delle tinte e nello stile del panneggiamento ritenga il fare del Pordenone, unendo (scrive il Maniago) modi tizianeschi nel carattere delle figure e nelle regole della composizione. Dipinse ancora nel villaggio di Saletto in Padovana una tavola con S. Silvestro in mezzo ed ai lati S. Antonio di Padova e S. Giustina, coll'epigrafe: *Bernardini Licinii opus 1535*. Dipinse pure in Ferrara, alle monache di S. Vito ed è conosciuto il ritratto ch'ei fece dell'architetto Palladio. (*R.*)

Non si confonda il Bernardino Licinio col maestro e strettissimo parente suo Giovanni Antonio Licinio — da altri detto Cuticello — uno dei più forti artisti del Friuli, «la regione» (scrive la Matita Rossa del periodico » citato) privilegiata dall'arte sulla » quale Venezia, nelle glorie del rina» scimento, così vivamente si river» berava.»

Beneficenza

della *Casa Reale* a favore dell'erigenda Colonia Alpina.

Il Comitato Prot. dell'Infanzia con lieto e grato animo, porta a pubblica notizia che S. M. il Re d'Italia, riconoscendo l'eminente utilità salutare della Colonia Alpina destinava a nome dell'Augusta Sua Consorte, la Regina, L. 500, come concorso per la costruzione del nuovo edificio in Studena Alta (Pontebba).

Elargizione all'Ospizio Mons. Tomadini

La famiglia Contarini per onorare la memoria del defunto suo capo, offre agli orfanelli L. 100.

La Direzione porge i più vivi ringraziamenti.

Echi del concorso ginnastico

Un simpatico ragazzo ci ha portato oggi in Redazione — pregandoci di pubblicarla — una lettera di ringraziamento che gli alunni di Cl. V.ª dello stabilimento a S. Domenico hanno diretto al loro istitutore di ginnastica sig. *Ernesto Santi*:

Egregio sig. maestro,

Noi, dopo l'esito al concorso di ginnastica di domenica scorsa, sentiamo un gran desiderio di presentarle un ringraziamento. E questo si è fatto più vivo quando abbiamo saputo che esso rese tanto soddisfatti i nostri superiori, d'assegnare il premio alla nostra classe, facendo così onore alla bella e amata Udine. Noi quindi uniti in un cuor solo porgiamo i più vivi ringraziamenti a Lei che, per render coronati i nostri sforzi da un tale successo, non risparmiò nè cure, nè sacrifici. Grazie dunque, signor Maestro; creda che la nostra gratitudine non verrà mai meno.

Rinnovandole i nostri ringraziamenti ci dichiariamo

di Lei obbl.mi P. gli allievi della Classe V.a *F.lli Guido Ermacora — Mario de Simon — Marpillero Lodorico — Peano Ottavio.*

Udine, 9 giugno 1899.

Questa lettera, che fa onore a quei cari ragazzi per la gentilezza dei sentimenti che dimostrano di avere, sarà di soddisfazione certamente anche all'egregio e simpatico amico nostro *Ernesto Santi*, che nulla davvero ha trascurato perchè la scolaresca delle elementari urbane avesse, come ha fatto, a riuscire buona prova nel concorso di domenica scorsa

Asilo notturno

Fra le istituzioni che funzionano egregiamente nella nostra città è pure l'Asilo notturno. Il 27 ultimo scorso vi fu la convocazione dei soci e vennero diramati i resoconti annuali 1897 e 1898. Nel 1897 si accolsero nell'Asilo 925 persone delle quali 825 maschi. Dei 925, 113 erano esteri, 813 italiani, anzi 205 udinesi.

Dei 925, ben 225 furono accompagnati dalla pubblica sicurezza il che prova come gli asili tornino di vantaggio anche al R. Governo ed è perfettamente giustificato il Consiglio che chiede annualmente dal R. Ministero per far fronte alle spese.

Si accolsero fanciulli, fanciulle, giovanetti, giovanette, uomini e donne di ogni età undici fra i 71 e gli 80 anni, due fra gli 80 e i 90. In 12 giorni si ebbero ricoverate 36 persone in più di quello che seralmente può coprire l'Asilo.

Molti medici, per turno, prestarono l'opera loro, lodevolissima l'opera del ff. di segretario Alessandro Plebani. Anima dell'istituzione è il signor Giovanni Gambierasi.

Nel 1898 i ricoverati furono 858, meno dell'anno precedente. Per il diminuito bisogno dell'Asilo? Magari ciò fosse! Invece la diminuzione deriva dall'aver tenuto fermo il Comitato nell'applicazione di norme igieniche, del bagno. Fa bene il Comitato perchè l'Asilo non si renda un semenzaio di germi e un arsenale di insetti. Poi anche fra i ricoverati si hanno degli esigenti, prepotenti, minacciosi.

E', spiace a dirlo, proprio così, anche a far del bene si è esposti alle prepotenze e minaccie del bisognoso, spessissimo volontario vizioso. R.

Amnistia militare e per le contravvenzioni

Il Re ha conceduto piena e completa amnistia per i renitenti alla leva e per i disertori che non risposero alla chiamata alle armi per compire la ferma o alla chiamata per le istruzioni o rassegne.

Sono pure condonate le pene pelle contravvenzioni prevedute dal codice penale e dal testo unico della legge di P. S., approvato con regio decreto 30 giugno 1887, le contravvenzioni al codice di commercio, e le contravvenzioni in materia di tasse.

Domani pubblicheremo per esteso il decreto d'amnistia.

Fallimento G. Rea

L'asta delle merci di questo Fallimento che era stata indetta per oggi venne sospesa per ordine del sig. Giudice Delegato essendo stata presentata una offerta per l'acquisto in massa delle merci stesse, offerta sulla quale la Delegazione dei creditori dovrà dare il proprio voto ed il Tribunale deliberare.

Esami di licenza dalle scuole Normali, dalle scuole Complementari e per il conseguimento del diploma di maestra dei giardini d'infanzia.

I. Gli esami di licenza normale presso le RR. Scuole Normali di Udine, Sacile, S. Pietro al Natisone, per le prove scritte, avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti alle 8 ant.:

Sessione estiva: Sabato 1 luglio, lunedì 3 luglio, martedì 4 luglio, mercoledì 5 luglio.

Sessione autunnale: Lunedì 2 ottobre, martedì 3 ottobre, mercoledì 4 ottobre, giovedì 5 ottobre.

Materie d'esame: Componimento italiano, tema di pedagogia, saggio di disegno, saggio di calligrafia.

Le prove orali avranno principio, dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice

Gli alunni e le alunne di dette scuole presenteranno alla rispettiva Direzione l'istanza su carta bollata, la pagella di frequenza, e la quietanza della tassa pagata.

I candidati e le candidate di scuola paterna o privata per esser ammessi ai detti esami presenteranno entro il 25 giugno alla Direzione della Scuola maschile di Sacile gli uni e le altre alla scuola femminile di Udine o di S. Pietro al Natisone, ove intendono sostener gli esami, i soliti documenti, compresa la fede di nascita legalizzata, dalla quale risulti che col 31 dicembre dell'anno in corso si compiono i 18 anni di età per i candidati e i 17 per le candidate; e la ricevuta della tassa (lire 30) e sopratassa (lire 60) stabilite dalla legge.

La prova di agraria è obbligatoria anche per tutti i privatisti.

II. Gli esami di licenza dalla scuola complementare, avranno principio presso le scuole di Udine e S. Pietro al Natisone col 1. luglio per la sessione estiva, e col 1. ottobre nell'autunnale e seguiranno nell'ordine determinato dalla Direzione. Da quest'anno è obbligatoria la prova di lingua francese per tutte le candidate alla licenza complementare.

Le alunne alla terza classe complementare presenteranno entro il 25 giugno alla rispettiva Direzione la pagella di frequenza e la quietanza della tassa pagata (lire 20).

Le candidate di scuola paterna o privata presenteranno alla Direzione della scuola femminile, ove intendono fare i detti esami, entro il 25 giugno per la sessione estiva, e il 25 settembre per l'autunnale, la domanda su carta bollata da 60 centesimi, l'atto di nascita legalizzato, la ricevuta della tassa (lire 20) e della sopratassa (lire 30).

III. Le candidate di scuola paterna o privata possono sostenere tanto nell'una quanto nell'altra sessione gli esami di ammissione alla prima, seconda e terza complementare e alla prima classe normale.

L'esame di ammissione alla prima complementare consta delle stesse prove prescritte per quello di licenza elementare e non avrà luogo prima del 13 luglio per la sessione estiva; l'esame di ammissione alla prima classe normale versa su tutte le materie prescritte per la licenza dalla scuola complementare.

L'esame di ammissione alla seconda e alla terza complementare ha luogo contemporaneamente a quello di promozione alla seconda e terza classe nella sessione estiva e all'esame di posticipazione o di riparazione nell'autunnale.

Le candidate presenteranno prima del 25 giugno o del 25 settembre, secondo che si prescelga l'una o l'altra sessione, i soliti documenti, fra i quali la quietanza della tassa di ammissione (lire 10).

S. A. il Duca degli Abruzzi

per la sua spedizione al Polo Nord ha fatto varie provviste e fra queste ha prescelto per sè e seguito le maglierie igieniche *Hérion* di Venezia.

Gita annuale d'apertura del Ricovero Nevea

Programma

Sabato 24 giugno, sera, ritrovo al Ricovero di Nevea (m. 1152) dove alle ore 19 avrà luogo la cena.

Si può recarsi a Nevea da Udine partendo alle 6.2 e arrivando a Chiusaforte alle 8.20; alle 7.58 e arrivando a Chiusaforte alle 9.25; alle 10.35 e arrivando a Chiusaforte alle 13.5.

Da Chiusaforte a Nevea ore 4.

Domenica 25 giugno: Ore 3 partenza dal Ricovero; ore 8 c. arrivo a vetta Cergnala (2344); ore 9 c. partenza da vetta Cergnala; ore 12 c. ritorno al Ricovero, dove si pranzerà; ore 15 partenza dal Ricovero; ore 18.15 arrivo a Chiusaforte; ore 19.1 partenza da Chiusaforte; ore 20.5 arrivo a Udine.

La salita del Cergnala non presenta difficoltà pur essendo interessantissima e offrendo panorama esteso.

Spese: Biglietto di andata e ritorno II^a classe Udine-Chiusaforte lire 7.05; le altre spese lire 8 a 10.

Fino a tutto giovedì 22 corrente si accettano le adesioni dei soci.

Cronaca per le Signore

Per comodo delle gentili signore della Città e della Provincia e ad onore anche della proprietaria che non manca mai di provvedere il suo già riccamente fornito negozio di mode, di ogni sorta di novità — specie in stoffe ed in confezione — crediamo oggi di additare al pubblico le mostre che da qualche giorno si vanno facendo nel negozio della signora *Ida Pasquotti - Fabris* in via Cavour.

Un ricchissimo assortimento di *blouses* di seta e di battista di ogni specie e di tutte le novità; sottane di grò e di altro genere, veramente splendide; boa chiffen, mantelli, paltoncini, cappelli, articoli da bambini ecc. in ogni varietà.

Ivi le nostre signore — che in gran numero vi affluiscono per acquisti — troveranno tutte le ultime novità della moda.

Alla signora *Pasquotti* facciamo gli auguri di sempre migliori affari.

Gara interscolare di Foot-ball

Un pubblico abbastanza numeroso assistette ieri al Foot-ball.

Nessuna delle squadre riuscì a fare il primo punto, e perciò questa sera alle 18.30 la gara sarà ripresa.

I bassi fondi

Alle ore 9.20 di iersera dai reali carabinieri e guardie di città vennero arrestati il vigilato speciale Antonio Gressani di Luigi d'anni 33, girovago da Udine, abitante in via Superiore n. 14, ed Enrico Pasqualino d'anni 40 sellaio di Aviano, qui di passaggio, perchè dopo aver bevuto un litro di vino del valore di centesimi 50 nella bettola di Leonardo Montenti in via Villalta, non avevano danaro per pagare ed alle ripetute richieste dell'esercente lo insultarono e malmenarono rompendo anche quattro fiaschi di vino del valore di lire 5.

Una serva udinese che non si fa onore

Sabato mattina, a Trieste, fu tratta agli arresti la domestica disoccupata Teresa Tomasini, d'anni 23, da Udine, perchè sospetta autrice di un furto commesso a danno di una famiglia abitante in via Vienna, presso la quale ella era stata in servizio.

La Tomasini è poi colpita da mandato di cattura del Tribunale di Venezia, dovendo scontare la pena di un anno, un mese e venti giorni di carcere, cui è stata condannata in contumaccia. per crimine di furto.

Orologio smarrito

Un orologio d'argento ossidato venne smarrito dalle scuole tecniche al campo dei giuochi.

L'onesta persona che lo avesse rinvenuto è pregato di portarlo al nostro ufficio annuncio ove riceverà competente mancia.

Contro l'ammonizione

Per contravvenzione all'ammonizione fu denunciato tal Valentino Palla fu Domenico d'anni 51 da Gemona facchino qui domiciliato in via Superiore 12 perchè assentatosi arbitrariamente.

Arresto per truffa

Alle ore 8 pom. di ieri le guardie di città arrestarono il fabbro ferraio Pietro Cecotti di Raimondo d'anni 33, abitante in via Rivis, perchè dopo aver mangiato e bevuto per 30 centesimi nell'osteria di Rosa De Biagio in via Portanuova non aveva in tasca il becco di un quattrino per pagare lo scotto.

Prezzi della foglia

Con bastone a L. 4, 5, 5.20, 4.50, 6, 7.75, 5.50, 4.75, 6.50, 5.25.

Ferite accidentali

Vennero medicati: il bambino Gioachino Toscano di Francesco d'anni 6 da Campoformido per ferita al piede sinistro con esportazione dell'unghia del dito indice, riportata accidentalmente, guaribile in dieci giorni; Eufemia Castronini d'anni 23 da Udine per ferita all'indice della mano destra, riportata accidentalmente e guaribile in giorni otto, e Giovanni Pertoldi fu Luigi d'anni 14 da Udine, per ferita lacero contusa all'indice della mano destra riportata accidentalmente.

Il suicidio di un udinese a Trieste

Giuseppe Angeli, udinese, cursore della Società operaia triestina, ha posto sabato termine ai propri giorni bevendo una forte dose di acido fenico.

Scrive il *Piccolo*:

Giuseppe Angeli era stato, uno dei fondatori della « Società operaia », nella quale nei primi anni occupò la carica di mastro per la categoria dei barbieri e parrucchieri. Allora teneva un salone da parrucchiere in via del Teatro, e poi in via San Nicolò. Una malattia cronica, che gli impedì per lungo tempo di esercitare la sua professione, lo indusse, nel 1873, a rinunciarvi definitivamente; e venduto il suo esercizio, sollecitò ed ottenne il posto di cursore della Società ch'egli aveva contribuito a creare. D'una probità veramente esemplare, Giuseppe Angeli, godette la stima e la fiducia dei soci e di tutte le direzioni che si susseguirono all'Operaia dal 1873 fino ad oggi, e allorchè nello scorso decembre egli compiva il 25° anniversario della sua entrata al servizio della Società, tutti andarono a gara nell'attestargli la loro simpatia e il loro affetto.

Però da qualche tempo una preoccupazione fissa gli amareggiava l'esistenza: che una malattia nervosa incurabile, gli minava l'esistenza. Nessuna parola di medico, nessun conforto d'amico potevano togliergli tale idea dal capo. Gli amici provarono anche a mandarlo a respirare l'aure della sua natìa Udine; ma non volle starci più di dieci giorni, e ritornò qui, più malinconico di prima. Giovedì sera i medici sociali, vedendolo così abbattuto, vollero sottoporlo ad un'accurata visita, dichiarandolo perfettamente sano. Ma ormai, pare che il pensiero di sottrarsi col suicidio alle sofferenze d'una malattia immaginaria, fosse già maturato nel suo cervello; e sabato il poveretto, la poneva in esecuzione.

Aveva 66 anni. Lascia moglie e cinque figli, quasi tutti in età maggiore.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 4 al 10 giugno

NASCITE

Nati vivi maschi	14	femmine	5	
» morti »	1	»	1	
Esposti »	—	»	—	
Totale »	15	»	6	— 21

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe De Faccio cameriere con Rosa Meneghini sarta — Vincenzo Guelfi operaio con Amelia Martelli casalinga — Attilio Fosforo oste con Maddalena Di Brazzà sarta — Tobia Nazzi agente privato con Ida Petri cameriera — Pietro Pozzi sorvegliante ferroviario con Giuseppina Della Lucia insegnante — Fortunato Beltrame tappezziere con Adele Passa'enti sarta.

MATRIMONI

Pietro Fasano fonditore con Maria Colaetta casalinga — Fortunato Antoniacomi maniscalco con Nicolina Zanuzzi cameriera — Antonio Fioretti guardiano carcerario con Caterina Piccottini casalinga — Armando Blasich sarto con Ida Gervasutti sarta — Pietro Antoniacomi calzolaio con Italia Moro direttrice di filanda — Francesco Damiani fornaio con Caterina Della Maestra serva — Vincenzo Morassi negoziante con Elisa Tosolini agiata — Pietro Bianchi tipografo con Angela Deganis seggiolaia.

MORTI A DOMICILIO

Pietro Contarini fu Pietro d'anni 67 negoziante — Carlo Tosolini di mesi 6.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Domenico Cappello-Verdolini fu Gio. Batta d'anni 85 contadina — Gio. Batta Savani fu Giovanni d'anni 23 calzolaio — Ferdinando Perissutti fu Pietro d'anni 75 industriante — Paolo Mauzocco fu Giacomo d'anni 63 agricoltore — Antonio Cattarossi fu Giuseppe di anni 35 sarto — Giuseppe Catinutto d'anni 75 sarto.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Gio. Batta Agosto fu Giacomo d'anni 75 fabbro.

Totale N. 9

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Udienza del 10 giugno

Mancato Omicidio

Presidente comm. Vittorio Vanzetti; giudici Delli Zotti e Triberti; P. M. il procuratore del Re cav. Merizzi.

Accusati: Antonio Zamaro di Giov. Battista di Fornalis, e Giov. Battista Juri pure di Fornalis. Solo il primo è davanti la Corte; il secondo è latitante. Difensore l'avvocato Driussi.

Nella udienza della mattina parlò il P. M. sostenendo l'accusa subordinatamente in confronto dello Zamaro per correità in grave ferimento.

Ma il difensore avv. Driussi combattè le argomentazioni del P. M. anche su questo punto e domandò un verdetto pienamente assolutorio.

I giurati risposero all'unanimità negativamente a tutti i quattro quesiti loro proposti, per cui lo Zamaro venne posto in libertà.

—

Domani si discuterà la causa in confronto di Antonio Fantin, accusato di gravi lesioni. Difensore sarà l'avv. Cavarzerani.

Oggi mattina alle ore 6 1/2 dopo lunga e tormentosa malattia, sopportata con eroica rassegnazione, munito di tutti i conforti di nostra S. Religione, circondato dai suoi cari placidamente spirava

PORDENONE FELICE

d'anni 47

La madre, il fratello, le sorelle, la cognata Elvige Presani, ed i nipoti, straziati dal dolore, ne danno il triste annunzio, raccomandando

Una prece

Udine 12 giugno 1899.

I funerali seguiranno domani alle ore 5 pom. nella Parocchia del SS. Redentore partendo dalla casa in Via Iacopo Marinoni n. 27.

Telegrammi

Le dimostrazioni a Loubet alle corse di Longchamps

Parigi, 11. — Loubet alle ore 4.22 si reca a Longchamps, accolto lungo il passaggio dall'Eliseo al campo delle corse da continue acclamazioni e da grida ripetute ed entusiastiche di *viva Loubet, viva la Repubblica*. Una folla enorme staziona lungo il percorso trattenuta a stento dalle guardie della pace e dai dragoni armati di lancia.

Un individuo che nel viale Marigny ha gridato *viva il Re* mentre passava Loubet è immediatamente arrestato. La folla che gremisce i pressi della cascata fa una entusiastica ovazione a Loubet agitando i cappelli.

Lungo il viale dei Campi Elisi e del *Bois de Boulogne* i molti equipaggi signorili e vetture di piazza fanno ala e le persone che occupano le carrozze salutano rispettosamente Loubet.

Al suo arrivo nella tribuna presidenziale, Loubet è salutato da una immensa acclamazione di *Viva Loubet, Viva la Repubblica*. Si odono anche grida di *Viva l'esercito*.

Nel *pesage* le ovazioni fatte a Loubet furono veramente entusiastiche.

Allorchè Loubet lascia Longchamps le acclamazioni sul prato al suo passaggio non cessano un istante. Lungo tutta la via delle tribune i dimostranti gridano: *Viva la repubblica, viva Loubet*. Si odono anche grida di: *Viva Zola, viva Picquart!*

Da tutti i punti del prato la folla agita i fazzoletti e i cappelli, facendo un'ovazione formidabile.

Al passaggio della carrozza di Delcassè la folla la circonda gridando: « Abbasso Rochefort, viva Delcassè, viva la Repubblica » e « conspuez Déroulède! »

La folla fa pure ovazioni agli altri ministri e specialmente a Krantz, ministro della guerra.

La dimostrazione raggiunge il massimo dell'entusiasmo al passaggio di Loubet dinanzi alla cascata. La folla rompe i cordoni di truppa e si avvicina al corteo presidenziale gridando: « Viva Loubet, viva la Repubblica, viva Picquart ».

In complesso, eccettuate, le entusiastiche acclamazioni a Loubet e la Repubblica, non avvenne nulla di straordinario.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

LOTTO - Estrazione del 10 giugno

Venezia	1	7	16	57	86
Bari	44	51	7	17	30
Firenze	35	52	37	32	83
Milano	46	14	73	44	61
Napoli	35	42	12	37	67
Palermo	48	77	68	67	41
Roma	55	36	25	28	79
Torino	9	1	30	49	40

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono **esclusivamente** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

AVVISO

Il sottoscritto partecipa che venne sciolta di pieno accordo la società tra lui e suo fratello Vittorio Beltrame, già corrente sotto la ditta Fratelli Beltrame, e che ne rilevò l'azienda, per continuare il commercio di manifatture. Il negozio posto in Via Paolo Canciani N. 7, sarà sempre provvisto dei **migliori tessuti nazionali ed esteri per vestiti da signora e da uomo**, di maglierie, stoffe per mobili, tappeti, e di un grande assortimento di **biancheria e fiandre** di puro lino. Il sottoscritto assicura la sua numerosa clientela di città e provincia che nel suo negozio potrà provvedersi di generi ottimi per solidità di colori e di tessuto a prezzi convenientissimi, perciò si lusinga di venir onorato da molte commissioni. Avverte ancora che mette in **liquidazione** alcuni tessuti di buona qualità per abiti da donna, i quali non sono più di moda, perciò chi non bada alla novità, potrà procurarsi un buon vestito a prezzo bassissimo.

Antonio Beltrame

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**		
M.	2.—	7.—	D.	4.45	7.43
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.07
M.*	6.05	9.48	»	10.50	15.25
D.	11.25	14.15	D	14.10	17.—
O.	13.20	18.20	M.**	17.25	21.45
O.	17.30	22.27	M.	18.25	23.50
D.	20.23	23.05	O.	22.25	2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone.
** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo			**da Spilimbergo a Casarsa**		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**		
O.	5.45	6.22	O.	8.10	3.47
O.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21.25
da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.26	11.05
O.	10.35	19.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.37	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.35
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M.	6.6	6.37	O.	7.5	7.34
O.	9.50	10.18	M.	10.33	11.—
M.	11.30	11.58	M.	12.26	12.59
M.	15.56	16.27	M.	16.47	17.16
M.	20.40	21.10	M.	21.25	21.55
da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
O.	7.51	10.—	O.	8.03	9.45
M.	13.10	15.51	M.	13.10	15.46
M.	17.25	19.33	M.	17.38	20.35
Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42			Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55		
da S. Giorgio a Trieste			**da Trieste a S. Giorgio**		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.50
Acc.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	14.50	19.45	Acc.	17.35	19.25
O.	21.04	23.10	M.*	21.40	22.—
Partenza da Venezia alle 5.45-10.20-17.45			Arrivo a Venezia 12.5 - 22.53		

(*) Questo treno parte da Cervignano.

LE MAGLIERIE IGIENICHE HERION
al Congresso Medico in Roma

(Aprile 1894)

Il **FANFULLA** N. 87, del 31 marzo, scrive;

Un lembo di Venezia a Roma. — Bella ed attraente per la sua importanza è la Mostra d'igiene alla Esposizione internazionale di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dai visitatori si è un reparto forma di ambiente, esposta dalla rinomatissime fabbrica *G. C. Hérion* di Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, un grazioso lavoro eseguito con sola stoffa di maglia. A prima vista non si comprende come sia possibile ottenere un tale effetto, ma avvicinandosi alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risalta propriamente al vero la raffigurazione della piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne. Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, dimostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale non ha badato a forti spese per portare alla perfezione tal genere d'industria.

Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, e superiormente a tutte le altre le Maglierie *Herion*, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari conforme le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello Stabilimento G. C. HERION-VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Unico deposito per Udine e Provincia

presso il sig. Candido Bruni, Via Mercatovecchio Udine.

BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz. di Verona

che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Negozio Velocipedi

Via Gorghi 44, - Udine

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

ARTURO LUNAZZI - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

VINI E LIQUORI

ESTERI E NAZIONALI

Magazzino e Studio

Via Savorgnana N. 5

BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2

» Posta » 5

BOTTIGLIERIA

AL VERMOUTH CANCIA

Via Cavour N. 11

Magazzino fuori dazio

Subburbio Aquileia

SPECIALITÀ DELLA DITTA

ELIXIR FLORA FRIULANA

CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

PREMIATO

con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897
con Diploma d'onore e Croce d'oro all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897

con Medaglia d'oro di I° grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898
con Medaglia di bronzo all'Esposizione Generale Italiana Torino 1898
con Il Grand Prix e Medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Digione 1898

VENDESI IN BOTTIGLIE ORIGINALI DA L. 5, 2.50 E 0.50 L'UNA.

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti